

GIOCARRE A SOMMA VESUVIANA TRA GLI ANNI '40 - '60



Angelo Di Mauro

In paese il gioco era una via obbligata, quella dell'infanzia che non sa delle gioie sospese.

Ogni anno una generazione di bambini cominciava la lunga trafila della vita di strada e dei campi aperti. Nei giochi agresti, tramandati da antichi cavalieri o dai nonni in "cazunette", tra animali e piante, inselvaticiva trattenuta solo dall'aria.

Allora, mentre i nostri corpi erano inafferrabili e le anime indugiavano al fondo di semi di coscienza, il tempo era fermo. Ora che le anime corrono ed i corpi si muovono poco, i tempi fuggono veloci.

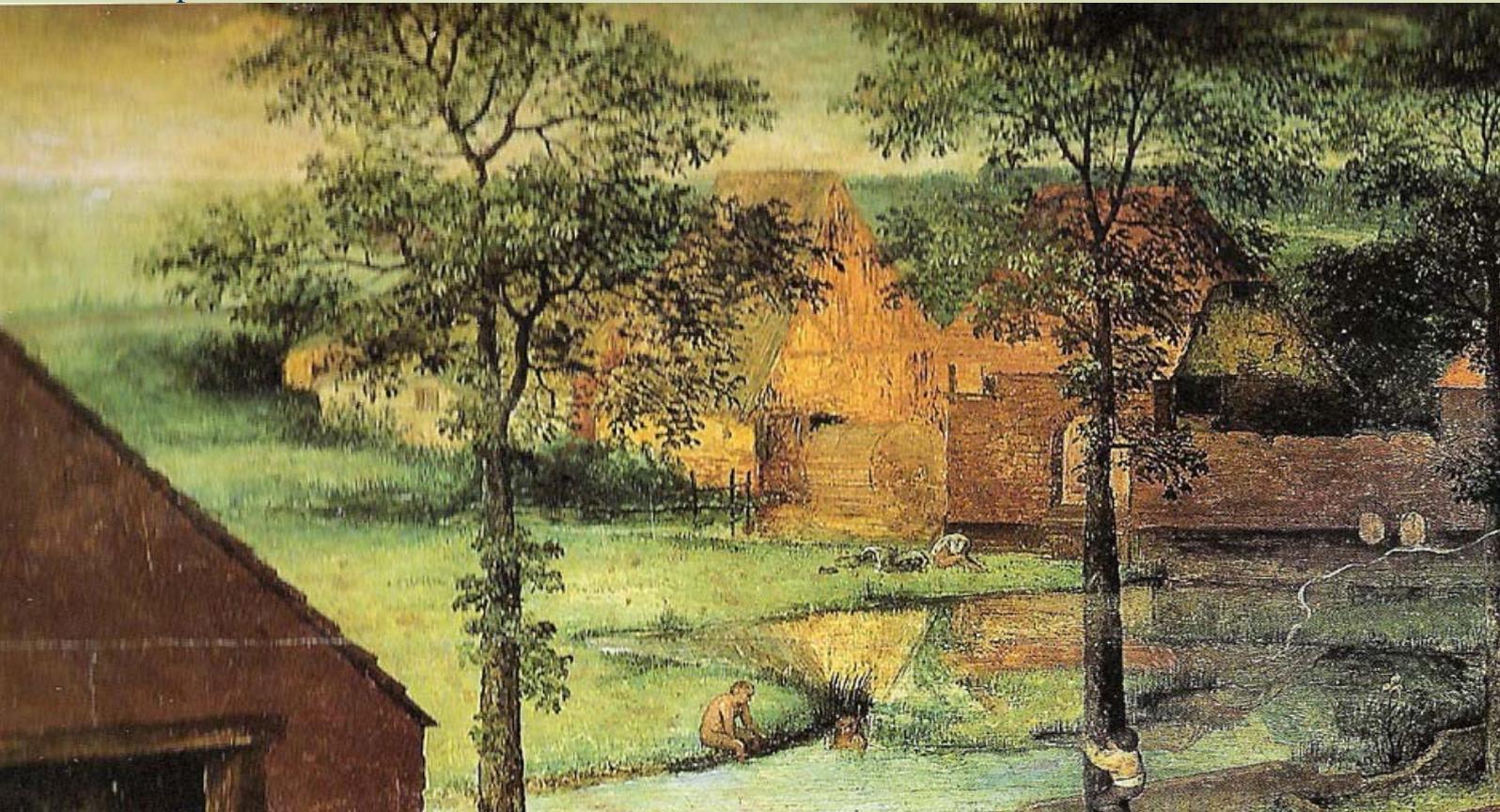
La piovra delle rughe fa più verdi ed inafferrabili all'avvertito correre del tempo le magliette lunghe del calcio prestato, le canottiere ascellari, la polvere degli alvei sabbiosi, le righe di terra sul volto sudato, le lotte e le fughe, i lattonzoli ed i puledri a rompere i filari di seminato.

Le magie dei padri impastarono gli occhi di vapori sottili, sì che nei giorni a venire l'anima ne rimase incantata, senza contorni.

Quando poi le mani smisero il tremolio del pioppo, molti di quei fanciulli lasciarono gli aguzzi rimbalzi dei palloni leggeri e fecero la via obbligata e difficile del lavoro e della pena nel gioco insulso e discriminante degli adulti.

Una catena ininterrotta di corpi o di memorie univa i giochi degli avi a quelli dei nipoti.

I giochi, anche della memoria, raccolti nel mio libro LA CASA CONTADINA, edito nel 2002 da Ripostes Salerno, con prefazione dell'antropologo Paolo Apolito, appartengono a quattro generazioni: quella dei nonni, dei padri, dei figli e dei nipoti, coprendo il secolo trascorso ed oltre.



I GIOCHI DEI NONNI

I giochi dei nonni erano giochi di giganti, appena sbazzati, pesanti nelle conseguenze, contrastati e di contrapposizione campanilistica, spinti, fatti di materiali rozzi, primitivi, come si può evincere dai molti aneddoti riportati.

Rocco Scotellaro in una poesia chiama questi antenati i *giganti dei giuochi*.

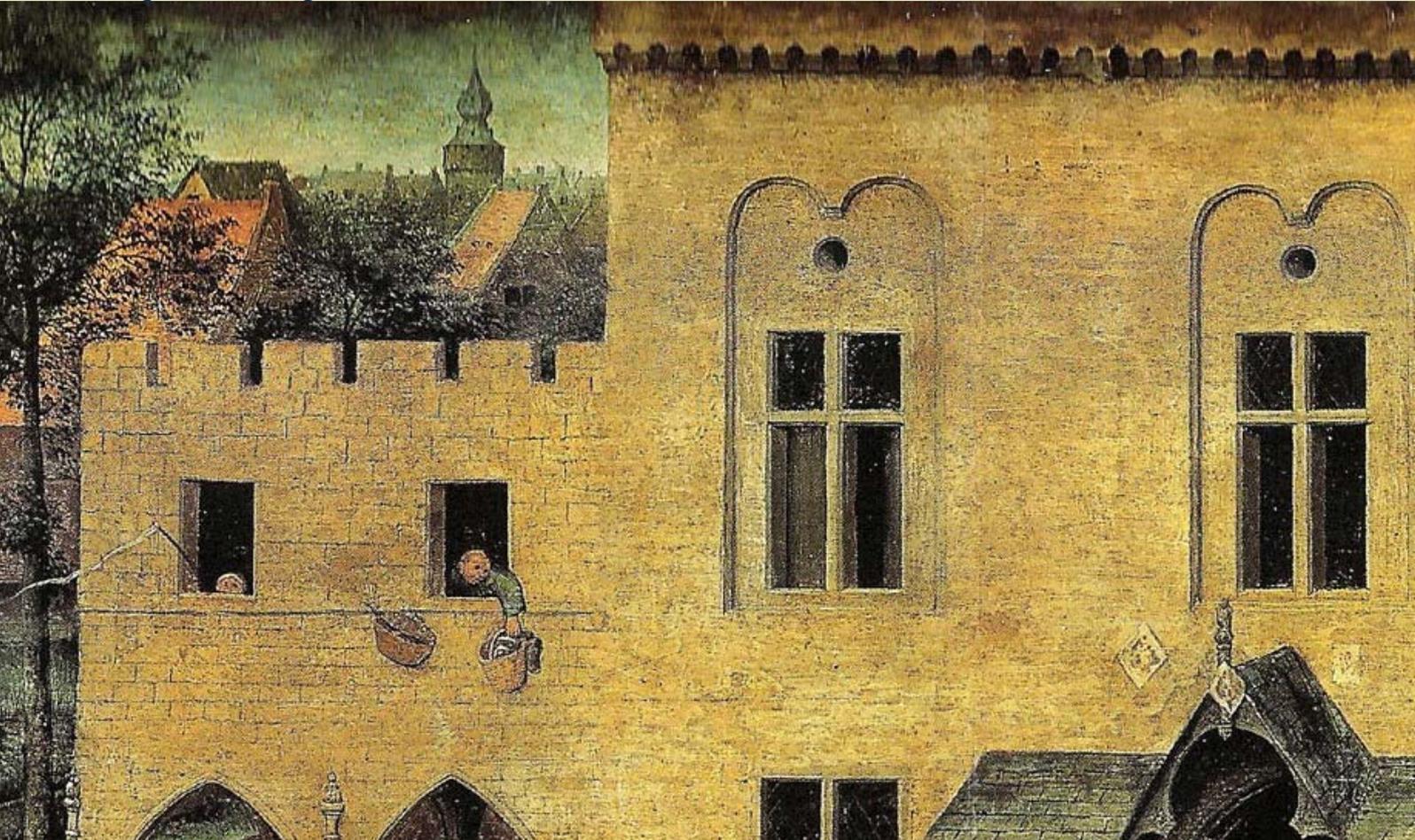
Sono identificabili dalla novità dell'incontro con l'altro che ha un'identità ben definita e differente dalla propria.

Emergono dall'epoca della miseria, come la chiamavano loro, mestieri dimenticati, che col niente fornivano il minimo per sopravvivere.

I GIOCHI DEI PADRI

I giochi dei padri, trasmessi alla nostra generazione, comprendono giochi infantili di accensione del mondo e della sensorialità; fantastici, mutuati dalle fiabe; paurosi dei mille spiriti liberati dai racconti; competitivi e campanilistici per sentirsi forti, solidali e identici; aggressivi per tutto ciò che si muoveva e non apparteneva alla banda; gergali o iniziatici; fattuali per una manualità che non si sarebbe più persa; conoscitivi di arti e mestieri; ludici, ciclici o periodici, costruiti col nulla. Innovarono poco rispetto a quelli dei nonni.

Ce n'erano di personali, singoli, chiusi, ovattati, e ce n'erano di comunitari, che in relazione allo spazio si possono chiamare di cortile, d'isolato, di platea, di quartiere, di paese.



I GIOCHI DEI FIGLI

I giochi dei figli, (quelli della generazione nata negli anni '40), erano qualcosa di imprevedibile, sempre dinamici e generatori di sogni ad occhi aperti. Ce n'erano per ogni giorno, per ogni settimana, mese, anno; per ogni occasione rituale o comunitaria.

I cambiamenti comparivano improvvisi; bastava che uno si presentasse con la trottola tra le mani, con le figurine, con una spada di nocciolo, che tutti si uniformavano, catturati dalla calamita del gioco nuovo.

I nostri giochi avevano la caratteristica ulteriore di essere esportabili fuori del paese, giochi della modernità e dello stupore, suscitati nel momento della sperimentazione, come si rileva dalle storie *ridicolose* ed evemeristiche, che sono diventate i racconti di una generazione. La differenza consiste nel fatto che essi non sono tradizionali, ma inventati e appartengono già alla modernità (un po' importata dall'estero), ma non per questo sono meno divertenti e meno formativi.

Certamente non tutti erano innocui, come quelli atroci sugli animali che ci capitarono a tiro. Certo non la faremo franca!

Qualcuno tra noi si ferì e ne portò il segno per tutta la vita. Ma quello era un crescerci l'un l'altro inventando ogni giorno qualche malefatta. Era un rapportarsi agli altri costantemente in quella società contadina integrata di mentalità e costumi diversi, come quelli dei *fuggiaschi o sfollati* dell'ultima guerra, degli ambulanti, degli zingari, dei sopravvissuti signorotti ottocenteschi.



I GIOCHI DEI NIPOTI

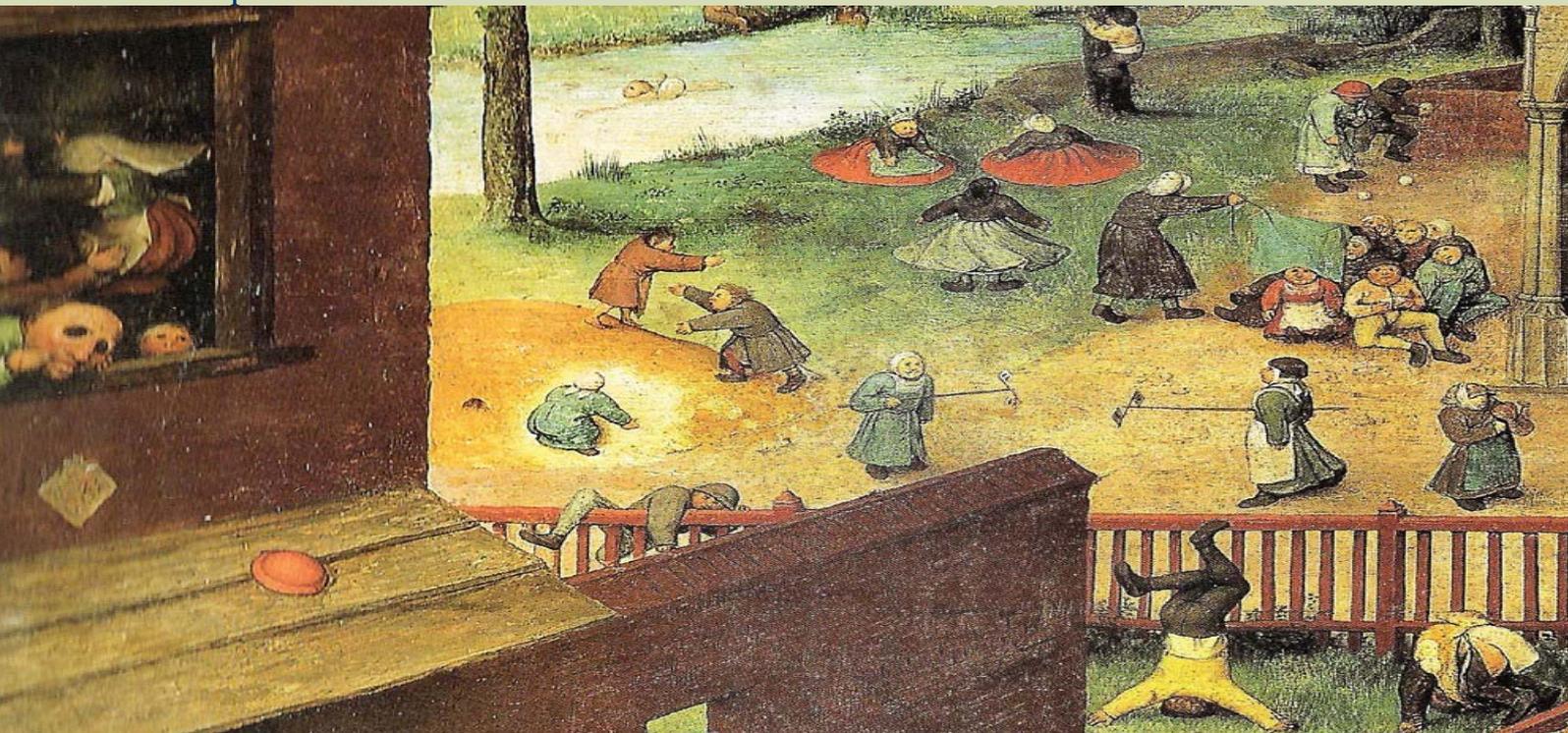
I giochi dei nipoti li ho conosciuti nel 2001, nell'occasione bacchica dell'annuale Festa di Castello, quando mi sono portato in cima alla montagna, il Ciglio. Nella vecchia *paranza* del Casamale, con l'eterna presenza del settantasettenne *Filippo 'e Mast'Aitano*, c'erano i miei coetanei, ma molti non ce l'avevano fatta a salire, molti erano saliti troppo, fino a nostro Signore, e si sottraevano alla *filippina* gelida (vento) che saliva da occidente. Molti adolescenti ora facevano i coribanti con la *'nfanzia* degli avi, il volto di famiglia, perché ogni famiglia ha caratteristiche somatiche che si ripetono di generazione in generazione. Essi reiteravano i gesti di una danza arcaica esplodendo i rossi delle gote e delle mani sulle *tammorre* in volo come bandiere.

Intorno alla grande brace, dove saltavano i pesci arrossati dalla cottura, come tutti noi alle chiazze di sole, i giovani seduti hanno continuato a danzare negli spazi della memoria. Con occhi lucidi hanno ripetuto i gesti dei giochi che io annotavo in un foglio troppo stretto per la loro fantasia di vivere.

I giochi sono per lo più gli stessi dei genitori; quelli femminili hanno un po' di grazia in più con l'abbandono del vernacolo.

Essi non ripetono più quelli dei nonni e solo in piccola parte quelli dei genitori.

Con una classificazione alquanto arbitraria i giochi possono essere ordinati, in un crescendo di sofisticazione, in quelli di autoconoscenza, in quelli di scoperta del materiale a portata di mano, del dolce e dell'amaro, del nominare il mondo, di separazione dall'altro sesso, dell'esplosione ormonale, di competizione o della forza, dell'arrivo del nuovo dall'esterno, della diffusione del proprio *etne* fuori dell'abitato paesano, della soggezione o dominio della fauna locale o domestica, della manualità con i più disparati elementi, del burlarsi degli altri, della sfida alle regole dei grandi, della parola e della memoria.



E' facile anche distinguere i passatempi moderni dai giochi popolari, che usano materiali semplici, sono localizzati sul territorio paesano, sono ingenui e genuini. Un'ulteriore distinzione si può ottenere dando uno sguardo ai sodalizi: un tempo erano solo congregazioni, associazioni cattoliche o gruppi spontanei per il gioco delle carte o delle bocce. Dagli anni '60 in avanti si assiste ad una modernizzazione di mezzi ludici e ad una laicizzazione delle aggregazioni, ad una maggiore libertà di movimento, all'attenuazione del rigido patriarcato, ad una maggiore disponibilità di risorse. L'inventiva burlona e plautina sotto certi aspetti non cambia.

Per un lungo periodo alcuni giochi si tramandano e sono ripresi e convivono con i nuovi.

Con l'arrivo della televisione tutti i giochi, fatti altrove per produrre ricchezza, si ricevono passivamente, non si inventano nel cuore del bambino.

Le infanzie delle tre generazioni, da me incontrate di fatto o nei racconti, esprimono invece grande creatività: tutto quello che s'aveva negli occhi cresceva nella mani e sulle labbra, affamate e felici.

Vi invito quindi a entrare in quell'epoca mitica che furono i giochi degli anni del secondo dopoguerra, che appartennero ai nostri avi, da cui li apprendemmo senza tradirli.

Ora gran parte di quegli oggetti, addormentati in polverose soffitte o con ferite senza più dolore ormai, attendono le nostre fantasie per riprendere a correre e a ridere. Paglie che anelano a risplendere ancora nel sole.

Il lettore potrà andare *pe' dint''a 'pparecchia*, come si diceva allora, cioè non sarà coinvolto più di quanto la sua nostalgia non voglia.



LA CASA CONTADINA comprende i giochi, i soprannomi nelle leggende familiari, i proverbi, i saluti, gli auguri, le bestemmie, le voci degli ambulanti, gli indovinelli, gli scioglilingua, e il fabolario magico.

La ricerca relativa ai giochi è composta da 240 pagine ed ha per titolo allusivo l'espressione delle adolescenti riferita al seno *Luna lunella famme crescere nu poch' e puntella – Una vita in gioco.*

Sarebbe impossibile sintetizzare la giungla dei giochi raccolti, pertanto se ne riproduce il sommario e l'indice e l'inizio del volume.

SOMMARIO

Il gioco degli angeli	pag. 25
1) I giganti e la terra	pag. 25
a) Il vento nelle gambe - b) I forzuti - c) Gli animali - d) La terra, la calce ed il fango	
2) Giocattoli:	pag. 61
e) Trottole - f) Monetine - g) Tutte le pazzie - h) Con l'acqua - i) Con il vino - l) 'O pane 'ell'angele e 'a manella 'e Gesù - m) Carte da gioco - n) Con la carta - o) Botti artificiali - p) Palle e bocce	
3) L'avventura:	pag. 127
q) Le figurine - r) La fantasia: i fumetti, il carnevale, il cinema e la TV	
4) I giochi delle bambine:	pag. 148
s) A scuola di vita - t) Le filastrocche - u) La sorte	
5) aa - Le leccornie	pag. 159
6) bb - Corpi in crescita	pag. 164
7) cc - Eros, figlio della luna	pag. 171
8) dd - A scuola di chierichetto	pag. 179
9) ee - La morte brutta pigli'a tutti	pag. 190
10) ff - Le astuzie	pag. 194
11) gg - Le burle e le balle	pag. 196
12) La parola della gogna e della memoria	pag. 203
y) 'O cuffià' - w) Cunte e fatte d'a paura, d'a scienza e d'a natura - v) Gli scarabocchi - z) Profumo di vecchiaia - Simona, l'ultimo gioco	

INDICE PARTICOLAREGGIATO

Il gioco degli angeli

1) I giganti e la terra

a) *Il vento nelle gambe* -

1a) 'A setella - 2a) A jucà' cu''o culo pe' terra - 3a) Piccat'e liberato - 4a) 'A tuccà' e fuji' - 5a) Trentuno - 6a) 'A 'cchiapparella: Color color - 7a) 'E statue o 'e tre stelle - 8a) Hé iuto a mercato e 'o posto arrubbato - 9a) Provele e prusotte povere a chi ce va pe' sotto - 10a) 'O mesuriello - 11a) 'O parmo a zumpà' pe' coppo - 12a) 'A barca - 13a) 'A carriola - 14a) 'A trezza - 15a) 'E cavalle cu''e buatte - 16a) 'A pista cu''e cetrangole - 17a) 'A corza cu''e tappe, detta 'o 'ntripse - 18a) 'O pal''e sapone - 19a) A chi saglie chiù ampresse vicin''e pale d''a luce - 20a) 'O sciuliaculo - 21a) 'O divertimento d''o lignammo - 22a) 'O sciulià p''e scale cu' na tavula o 'ncopp'a na seggia - 23a) 'Nzanculaprievete cu''a carretta - 24a) 'O carriaggio int''e ceste o 'ncopp''e sacche - 25a) Libera-bandiera - 26a) A scalà' 'a muntagna - 27a) A sunà 'e campanielle e fuji' - 28a) 'A pignata - 29a) 'A corza int''e sacche - 30a) 'A petriata - 31a) Giochi d'equilibrio - 32a) A fa' 'o scannetiello arrete 'o cumpagno - 33a) 'A palla 'e neve - 34a) 'A gita p''o Giubileo - 35a) 'O vuto - 36a) A fuji' cu''o tizzone appiccato - 37a) Padre Cimigliano



b) *I forzuti*

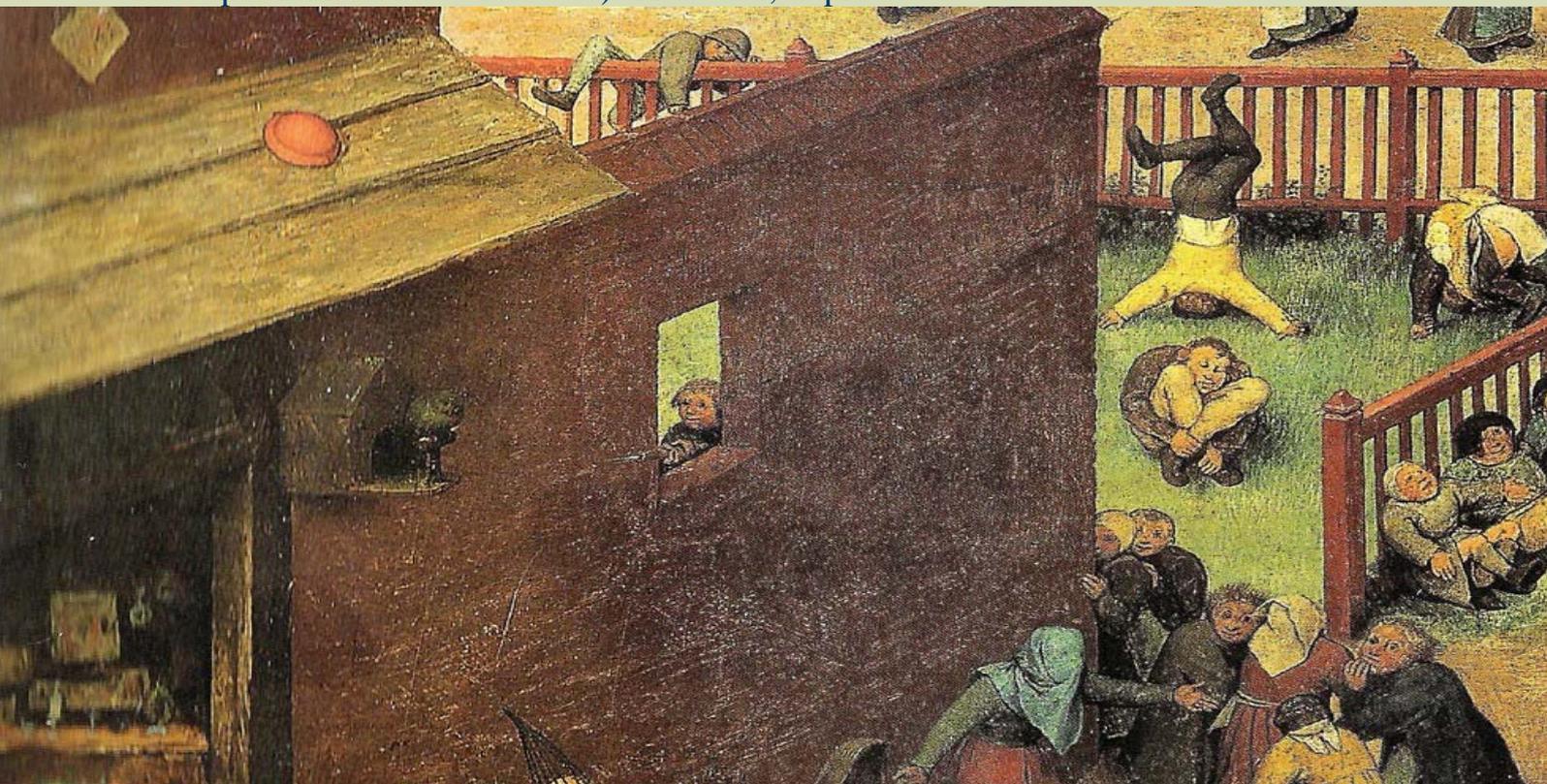
1b) 'O trebbete - 2b) Scennorò - 3b) SapatIELLO 'o furzuto - 4b) A fa' a tuzzo - 5b) Uno mont''a luna - 6b) 'O trave luongo - 7b) A votacavece - 8b) A ghizà 'ncuollo - 9b) A fa' 'e zumpe int''a rena - 10b) A fa' 'e capriole int''e 'ntoleche - 11b) A fa' 'e cavalle - 12b) Anem''e curaggio 'a morta s'arraggia - 13b) 'O tiro cu''a fune - 14b) 'A cazzuttiata - 15b) 'O braccio 'e fierro

c) *Gli animali*

1c) 'E cavalle 'e sant'Antuono - 2c) Cane e cristiane - 3c) 'O cane 'e Bertuccio - 4c) Gaetano, 'o pate 'e Bertuccio, e 'o ciuccio fetente - 5c) 'E galline - 6c) 'E galline 'e zi' Mariuccia - 7c) 'A spugnella - 8c) A purtà' a pascere 'a pecurella, 'o caprettiello - 9c) A cogliere 'e ciuffe 'e papavere p''e purcellucce - 10c) A crescere 'e gatte - 11c) 'O cardalane - 12c) A piglià' aucellucce int''e nire - 13c) 'O 'cchiappalacerte - 14c) A caccia 'e palomme - 15c) SapatIELLE e rinoceronti - 16c) A cercà' 'e maruzze e maruzzielle - 17c) A 'cchiappà' l'aucielle cu''e tagliole - 18c) A caccia 'e scurpiune, 'e renele e 'e 'rille - 19c) A 'ttaccà' 'e buatte adderet''e gatte - 20c) A fa' 'e verse 'e l'aucielle - 21c) Sciorella arella arella - 22c) Sciò picone picone - 23c) Topi e cantine - 24c) 'A spoglia 'e serpente - 25c) 'E furnicole - 26c) 'O crapraro - 27c) 'A caccia - 28c) 'E nizze - 29c) 'E scurpiune - 30c) 'E cristiarielle - 31c) A 'nzamà' 'e vespe - 32c) 'O nievero - 33c) 'O marenariello - 34c) 'E sacicce d''e monache

d) *La terra, la calce ed il fango*

1d) A fa' 'o catuozzo - 2d) A fravecà' 'e case - 3d) A fa' 'o pane e 'e pasticciotte cu''a lota - 4d) 'A cavece, 'e prete



2) Giocattoli

e) Trottole

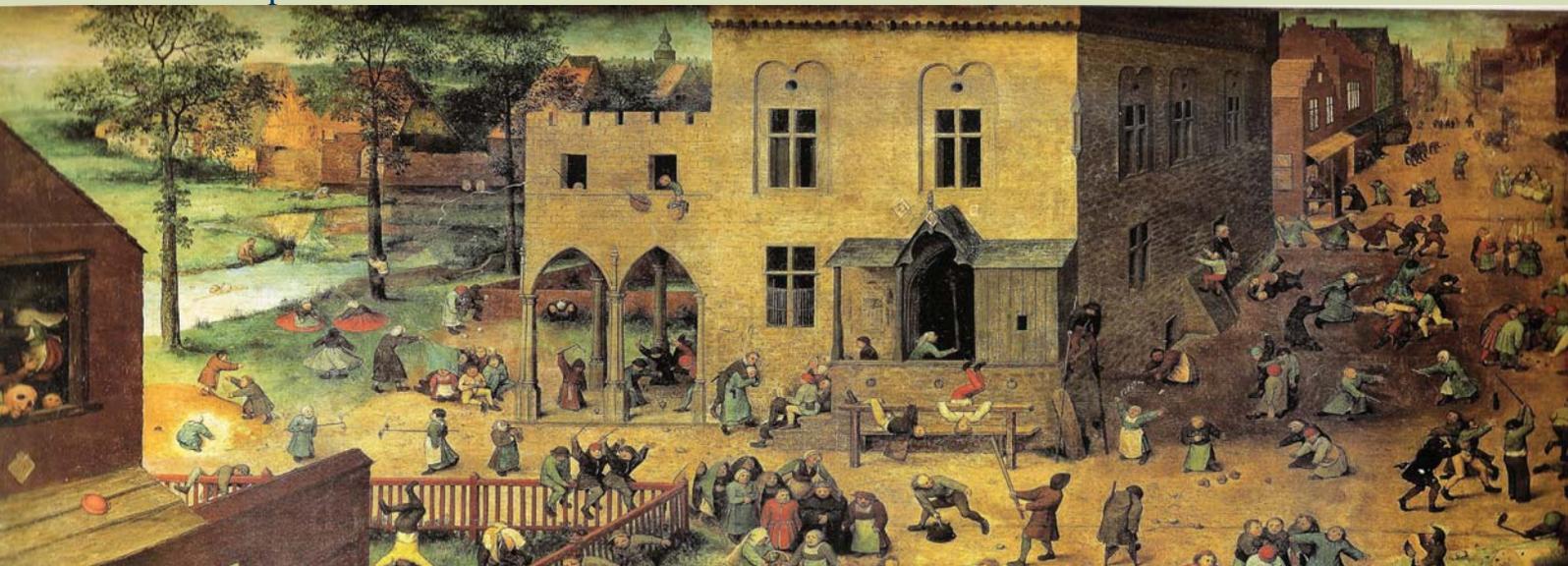
1e) 'O strummolo - 2e) 'A campana - 3e) 'O carriaggio cu''a 'ntesa

f) Monetine

1f) 'E nichelle - 2f) 'O parm'a muro, a tozzamuro - 3f) A spalummà' - 4f) Sott''a mano - 5f) A spaccavasele - 6f) 'A bbarracca, 'o 'zziccasotto, a sottamuro - 7f) A 'vvicinà' - 8f) 'O carusiello - 9f) 'O sicritère

g) Tutte le pazzielle

1g) 'O chirchio - 2g) L'eliche 'e stagnole ca volano - 3g) 'O mulino a viento - 4g) 'O cavallo pezzato 'e carta pesta - 5g) 'O suricillo - 6g) 'O stucchetto - 7g) 'O tagliafaccia - 8g) 'E scarpe cu''e centrelle - 9g) 'O carrarmato cu''o rucchiello e 'a cera - 10g) A farse 'e corpe 'e molle p''a pistola 'e lignamme - 11g) 'O zegheta-buttone ovvero 'o filo 'e cuttono cu''o tir''e molla - 12g) A fa' 'e figure cu''o spavo - 13g) 'O serpente - 14g) 'O scurriato - 15g) 'O zuccularo e 'o vasce 'e zi' Mariccia a' Casa a Tre Pizze - 16g) A fa' 'e frezze cu''e fiere d''e 'mbrielle - 17g) Mazz'e pivese - 18g) 'Nzanculaprievete - 19g) 'O trapezio - 20g) 'A bandiera - 21g) 'O bilanciare cu' n'asse 'e lignamme - 22g) 'A stampella - 23g) 'O carruocciolo - 24g) 'O monopattino - 25g) 'A bicicletta - 26g) 'A corza 'e Mezacoglie - 27g) Francisco 'e Fiore e l'ugliararo - 28g) 'E chiuove sott''o treno pe' fa' 'e curtellucce - 29g) Totore 'o Cacaglio 'o sparaglione - 30g) 'O ping-pong - 31g) 'E tamburrielle - 32g) 'E cerchiette - 33g) 'O sisco - 34g) 'O siscariello o 'o piffero 'e castagno - 35g) L'aucelluzzo gurgugliante - 36g) 'A gallina ca scacatéa - 37g) 'A gallinella ca fa l'uovo - 38g) 'A chitarrella - 39g) 'O tamburriello 'e latta - 40g) 'A trumbettella 'e stagnola - 41g) 'A 'rmonica cu''o pettene e nu foglio 'e carta - 42g) 'A trumbettella cu''a ugliara - 43g) 'A tromba d''e zinghere - 44g) La raganella - 45g) 'A tauletta - 46g) 'O maceniello - 47g) L'organo d''a Collegiata - 48g) 'E palummelle - 49g) 'E pazzielle 'ell'ate



h) *Con l'acqua*

1h) 'E buatte cu' 'e boll''e sapone e 'o sapunariello - 2h) 'A coll''e pesce - 3h) La guerra con i gavettoni e quant'altro - 4h) 'O bagno 'e Pascale 'e Sciandrapelle - 5h) 'A battaglia navale int''e piscère - 6h) 'E barchetelle int''a lava - 7h) Tronele e tempeste 'e Meniello 'e Carrichiello - 8h) 'E barchetelle 'e carte e 'e nave cu' 'e sprucchele 'ncopp''e votte - 9h) 'O sciummo - 10h) 'O parato - 11h) 'O motoscafello ca iève cu''a cera - 12h) A fa ballà' 'e fiale scadute int''o cupiello - 13h) 'A piscina - 14h) Il pozzo nero - 15h) 'A jilata - 16h) A cercà' 'e chiuve d''e lampe int''e vasele - 17h) A fa' girà' 'o sicchio senza fa' caré' l'acqua - 18h) 'Ncopp''a vasca - 19h) A ghì' a sguazzà' cu''e piere int''e canale d''a via 'e Marigliano - 20h) 'E bagne a mare a San Giovanne - 21h) 'E bagne a' Torre a'o lido mappatelle - 22h) 'O campeggio - 23h) 'O papiello - 24h) 'A pompa - 25h) A se sputà' a cogliere

i) *Con il vino*

1i) 'O tuocco: padrone e sotto - 2i) 'A vennegna 'e zi' Pièto a Parmente - 3i) Tummaso 'o Campusantiere - 4i) 'O cunsiglio d''o miereco a Riccardo - 5i) 'O vino p''e spirite



l) *'O pane d''a Maronna e 'a manella 'e Gesù*

1L) 'A **campagna**: 'e ventarielle - 'a parmentata - 'e termene - 2L) 'O lancio d''e ficucielle - 3L) 'E pipparelle - 4L) 'Nfizzà' 'e figurinie - 5L) 'A piant''e fiche 'e Bernardo - 6L) 'A guerra cu''e ceveze - 7L) 'E cevezare Francisco 'e Fiore e Francisco 'o Vuottelo - 8L) Cedrangule e cachisse - 9L) 'E nucelle - 10L) 'E cucchiarelle d''e castagne - 11L) 'E movere - 12L) 'E zucculille cu''e gliandele - 13L) A ce fa' 'a stella 'nfronte cu''e papavere - 14L) 'E rose - 15L) 'O filo 'e grano cu''o pesiello 'ncoppo - 16L) 'A fava moscia - 17L) 'E butteglie 'e pummarole - 18L) 'O Pulleccenella 'e lupino - 19L) Pulleccenella 'e pezza int''o cuoppo - 20L) 'O Pulleccenella fa festa cu''o carruzzino - 21L) 'A pupaccella cu''o filo - 22L) Ciccì, va a 'ccattà' 'o pepe - 23L) 'E sciattaperete - 24L) Filippo 'e Mast'Aitano fa l'urmaio - 25L) 'E lazzarole - 26L) A prendere in bocca la frutta lanciandosela per l'aria - 27L) 'E pignuole - 28L) 'O spasso - 29L) 'A cecata - 30L) 'O sorece - 31L) 'A ciotola

m) *Giochi d'abilità e aleatori con le carte da gioco, i dadi, i bastoncini*

1m) 'E castiell''e carte e 'a scopa - 2m) Nu sette e nu trentuno 'e Pascale 'e Chiruppo - 3m) Tibbi tabbe e tubbo - 4m) 'O tris e 'a dama - 5m) I dadi - 6m) Sciangai - 7m) Peppe 'o Miccerellaro e Gennarenello: 'a roulette cu''a cestunia e cu''e carte - 8m) 'A bonafficiata - 9m) 'E pullece



n) *Con la carta*

1n) A costruì 'e cumete - 2n) 'E 'pparechie e 'e missile - 3n) A 'ccattà 'e cappielle 'e carta crespa d''a festa 'e Castiello - 4n) 'E surdatielle 'e carte - 5n) 'E cuppetielle p''a cannuccia - 6n) 'O schizzarulo - 7n) 'O schiuocco - 8n) 'O curriulo - 9n) 'O ventaglio - 10n) 'O sciosciamosche - 11n) 'O telegrafo cu''e sicchietelle d''o gelato - 12n) 'O pallone ca vola - 13n) 'O paracadutiste

o) *Con i botti artificiali*

1o) 'E strusciamure - 2o) 'A pulisse! 'A pulisse! - 3o) 'A bott'a muro - 4o) 'O trich-trach - 5o) 'A chiavetella cu''e cartucce - 6o) 'E botte sott''e buatte - 7o) 'O razzo - 8o) 'O fucile cu''a cannola

p) *Palle e bocce*

1p) 'A palla cu''a molla - 2p) 'E prete attaccate a nu filo p'arravuglià 'e file d''a luce - 3p) 'A palla pazza cu''e molle d''e cammenatarie d''e biciclette - 4p) 'E birille e 'a rasela - 5p) 'A pista cu''o martiello 'e lignammo - 6p) 'E pacchiore - 7p) 'E palle - 8p) 'E fusette - 9p) 'A palla 'e pezza e 'a pall''e ciuccio - 10p) 'O mellone 'e Scassaporta - 11p) 'O pallon''e cuoio - 12p) 'A pallaccanestro



3) L'avventura

q) 'E cullezione

1q) 'A raccolta d''e giucature - 2q) 'E figurine 'e ll'animale, d''e bandiere e d''e guerriere - 3q) 'E biglietti d''a Vesuviana - 4q) L'osse doce - 5q) 'E tappe - 6q) 'A tracchià' cu''e palline 'e vetro - 7q) 'A corza d''e palline int''o vacile - 8q) 'E buttune - 9q) 'E trebbetielle 'e sott''e lumine - 10q) A 'ccucchià' 'a ramme, 'o fierro, 'o stagno - 11q) 'E catenelle cu' 'e carte d''e caramelle - 12q) 'E cartuline - 13q) 'E tatuagge

r) *La fantasia: i fumetti, il carnevale, il cinema e la TV*

1r) A vedé' 'e pupe - 2r) 'E saltimbanche - 3r) 'O circo - 4r) 'O tirappiattello - 5r) A vedé' 'a corza ciclistica - 6r) 'E macchine tozza-tozza - 7r) 'A barca - 8r) 'E gabbie - 9r) 'O cazzotto a'o guantone - 10r) 'O lancio d''a machinetta pesante - 11r) Cavecenculo e vota sempe - 12r) 'O carusiello - 13r) 'A Piererotta - 14r) Pipparella e Cinche Pezze e Sei Rucate - 15r) 'E giurnalette: Sciuscià - 16r) Akim - 17r) Kinowa - 18r) L'uomo Mascherato e Zorro - 19r) Il Grande Blak - 20r) Mandrake - 21r) Capitan Miki - 22r) Tex Willer - 23r) Il Corriere dei Piccoli: Bibì e Bibò ed il capitano Cocoricò - 24r) Il signor Bonaventura - 25r) A fa' Tarzan - 26r) 'E cow boys - 27r) L'indiane - 28r) A fa' Robin Hood e Guglielmo Tell - 29r) A fa' vulà' 'e frecce chiù luntane - 30r) A culpì' nu bersaglio - 31r) A lancià' 'o curtiello - 32r) 'E spadaccine - 33r) 'O muro aragonese, 'o prigioniero d''o castello d'Alagno e 'o militare - 34r) A ghì' a veré' 'o lenzuolo 'miez''a piazza - 35r) 'A primma scesa a Napoli - 36r) A se fa' 'e mascher''e carnevale - 37r) 'O carnevale 'e Pascale - 38r) 'A lingua 'e carnevale o 'e Menelik - 39r) Due pierrot a Somma - 40r) 'O primmo ballo: 'a quadriglia d''e sfullati - 41r) 'E ballette - 42r) 'O marunnaro - 43r) 'A pall''e vetro cull'acqua arinto - 44r) 'A televisione: Lascia o raddoppia - 45r) Come Quando Fuori Piove - 46r) Graziuccia



4) I giochi delle bambine

s) *A scuola di vita*

1s) A fa' 'a mamma - 2s) 'E bambulelle - 3s) Cucù-tetté - 4s) A truvà 'o bottone annascuso int'a na mano - 5s) 'A maesta - 6s) 'O cagn' e stagione, panne stise e panarielle - 7s) 'A putecara - 8s) 'E signore - 9s) 'E signurine - 10s) 'A cucenella - 11s) 'A settimana - 12s) 'A pallammuro - 13s) Arance pere e limone cu''a curdicella - 14s) 'A campana cu''a fune - 15s) A fa 'e cullane cull'evere 'e muro - 16s) A sfilà 'e curalline d''e sciure 'e vetro d''e campane - 17s) 'O russetto cu''a carta crespa - 18s) 'E braccialette 'e plastica 'ntricciate - 19s) A scrivere cu''e carbunelle o cu''e pezzette 'e cavece - 20s) 'E cavaliere e 'e figlie d''a gallina bianca - 21s) Reggina Regginella - 22s) 'A gatta mariola - 23s) Acqua e fuoco - 24s) Allo scambio dei giochi - 25s) 'E prigioniere - 26s) A mosca cieca - 27s) 'O spicchietto - 28s) Luna lunella famme crescere nu poch''e puntella - 29s) Cu''o fummo - 30s) 'E pegne - 31s) 'O cennerarulo e Andrianella 'a maga

t) *Le filastrocche*

1t) 'A funtanella - 2t) Miez'a na piazzetta - 3t) Pizzi pizzi trangolo, - 4t) Giro giro tondo, - 5t) Sega sega Mastucciccio - 6t) Sega sega Mastucciccio (variante) - 7t) Sega sega matriciana - 8t) Iammo iammo a Nola - 9t) Loppe loppe cavallucce - 10t) Bacco Bacco 'o calamaio - 11t) Tavola vecchia e tavola nova - 12t) Madama Doré - 13t) E' arrivato un bastimento carico di... - 14t) 'A primma gatta non fu... - 15t) Fieta fetillo - 16t) Pesta pestella - 17t) 'O pireto sott''o tilleco - 18t) Il gioco di Marianna - 19t) Fiore e Fieto - 20t) 'O libro d''o peché

u) *La sorte*

1u) Pise e pisello - 2u) Pere pere san Michele - 3u) Pise e pisello e culore de cannella - 4u) 'O tuocco - 5u) Pizzi pizzi trangule - 6u) 'Nguacchio 'nguacchiello - 7u) Secchia secchietta - 8u) A 'ngli 'nglò - 9u) Hai penna e calamaio?



5) Le leccornie

1aa) 'E caramelle, 'e turruncine e 'o zucchero filato - 2aa) 'E riavulille 'e fra' Diego - 3aa) 'E frammellicche - 4aa) 'O tir''e molla - 5aa) 'A péscia - 6aa) 'E bombolone - 7aa) 'E niunizie - 8aa) Pane, acqua e vino - 9aa) 'E ciuccolatine d' Amelia 'a Putecara - 10aa) 'A 'rattata - 11aa) 'E pollanchelle - 12aa) 'E cunfettielle - 13aa) 'O surbette - 14aa) 'O turrone - 15aa) 'A ricotta 'ncopp''a fronna - 16aa) A 'cchiappà' 'e cunfiette 'e zite e murticielle - 17aa) 'E castagne allesse, d''o prevete, spizzate, int''o forno - 18aa) 'O scagnuozzo - 19aa) 'O pere e 'o musso - 20aa) L'ove fresche - 21aa) 'O mellunaro - 22aa) 'E cigole

6) Corpi in crescita

1bb) Range mirange vengo e te mange - 2bb) Mice micelle fruste vattelle - 3bb) Miez'a na piazzetta ce steva na funtanella - 4bb) A 'rrubbà' 'o naso - 5bb) 'O dito staccato - 6bb) A torcere 'e dete - 7bb) A se 'ncasà' a tantene int'a nu cesto o int'a na votte - 8bb) Selluzzo va a puzzo - 9bb) 'A malatia - 10bb) 'E cuscinate - 11bb) 'A legge d''o scurzetto e 'a misura d''a criscenza - 12bb) 'E calendariette d''o barbiere - 13bb) A strupiccià' 'e basette appena tagliate - 14bb) Aizà' 'e cumpagne d''a terra cu''e mane'ncopp''e 'recchie - 15bb) A tuccà' 'o naso d''o cumpagno - 16bb) A passà' 'a coscia 'ncopp''a capa - 17bb) 'A cacata 'nchirchio - 18bb) A 'bbuffà' 'a pelle 'ell'animale accise - 19bb) A garzone - 20bb) A mantené' 'a cora d''o puorco d'accirere - 21bb) 'O schioccamane a duie, a tre, a quatte - 22bb) 'O paccaro - 23bb) A colpire la mano stando palmo a palmo - 24bb) 'Int''e lenzole 'ncopp'all'asteche - 25bb) 'A capriola 'miez'e cosce - 26bb) 'A vutà' capa - 27bb) 'O sarto Gennarino 'e Cosce - 28bb) Zi' Gennarino 'o 'nzertatore - 29bb) 'A cuntrora - 30bb) 'O 'rilorgio

7) Eros, il figlio della luna

1cc) Luna lunona famme crescere nu bellu bastone - 2cc) Quatte cinche e nove facce 'e cunte e nun me trovo - 3cc) 'O 'mbizzo-'mbizzo - 4cc) 'A crapra è 'a mia! - 5cc) Marito e mugliera - 6cc) 'O gioco d''o duttore - 7cc) A fa' 'e 'ruosse cu''e pile 'e graurinio - 8cc) 'O latte d''e criature - 9cc) 'E carocchie - 10cc) 'A 'ccioppola - 11cc) A chi 'o tene chiù luongo - 12cc) 'E sigarrette - 13cc) A se crescere 'a 'nammurata e 'ammore in casa - 14cc) 'O prevete - 15cc) Don Franco 'o prevete - 16cc) 'A primma notte

8) A scuola di chierichetto

1dd) Rint''e for''a chiesa - 2dd) A costruì l'aldare 'e sant'Anna sott''e passagge - 3dd) 'O canisto 'e Natale - 4dd) 'O presepie - 5dd) 'A tombola - 6dd) 'A Cantata d''e Pasture - 7dd) 'A vita 'e San Gennaro - 8dd) Sunà' 'e campane o 'e trogole p''a settimana santa - 9dd) A stutà 'e cannele d''e femmene appriess''a prucessione d'Addulurata - 10dd) A raccoglie 'a legna p''o fucarone 'e sant'Antuono - 11dd) A 'cchiappà 'o pane d'e' povere - 12dd) 'A linterna o 'a buatta p''o 'cienzo e p''a pece - 13dd) 'O stagno sciuveto int''a buattella -

14dd) 'O giornalino - 15dd) A lavarse 'a faccia cu''e rose - 16dd) 'A lettera 'e Natale

9) La morte brutta pigli'a tutti

1ee) 'A fa' 'a morte - 2ee) 'O conte s'è fatto mal''e cunte - 3ee) 'A mort'è na pazzia: stinn''e piere e t'arrecrie: l'esequie 'e zi' Giuvann''o Cuttunaro - 4ee) 'O juorno d''o jurizio 'e Tore 'o Sandalo - 5ee) Caruta 'e riente, mort''e pariente - 6ee) 'A cèsa

10) Le astuzie

1ff) 'O fil''e cuttone - 2ff) 'A scummissa d''o campusanto - 3ff) 'A scummissa 'ell'ombra - 4ff) 'O forno 'e campagna 'e Ciccillo

11) Le burle e le balle

1gg) 'O tozzabancone - 2gg) 'E pazzie 'e Ciccillo - 3gg) 'E band' 'e musica - 4gg)'O trappino 'e zi' Gennaro - 5gg)'O lietto int''o forno - 6gg) Don Carlo Monti vò' pazzià': 'o vetturino - 'e Domenicane rattuse - 'o barone fa ginnastica - 7gg) Bertuccio posteggiatore e la mazzetta della signora - 8gg) 'O motom 'e Totonno 'e Cientebutte - 9gg) 'E palle 'e Ciccillo 'a Fessaria - 10gg) 'E palle 'e Mariuccio 'o Pastore - 11gg) 'E palle d''o barone - 12gg) 'O Circolo Sociale - 13gg) 'A corza d''e biciclette



12) La parola della gogna e della memoria

y) 'O cuffià'

1y) A metter''e contranomme: 'o Sceriffo - 2y) Anna Nannina - 3y) A sfottere 'e nomme 'ell'ate - 4y) 'A sfotter''e vecchie - 5y) Vecchia bufecchia scufecchia! - 6y) 'A vatta 'e zi' Maria mo' chiagne e mo' rire - 7y) Si' brutta cu''o tè, cu''o né... - 8y) Si' storta 'e gamme e de cintura - 9y) Cunì cunella, nu parmo 'e zella... - 10y) Comme stongo? - Comm'a nu strunzo - 11y) Tiritittiti parapallinsù - 12y) Pichione - 13y) Stupido stupido, Stuppacciù - 14y) Pur''o pazzo pazzéa - 15y) Zi' Cuncetta sposta 'e penziere - 16y) 'A povere contr''e perucchie - 17y) 'A pizza - 18y) 'A règn''e 'rano

w) Cunte e fatte d''a paura, d''a scienza e d''a natura

1w) 'E fatt''e magia: Andrianella la maga - V. 'o *medium* - A. l'Assistito - 'Cienzo Santo - 2w) 'O schiuocco int''e castagne - 3w) 'O civielo - 4w) 'A criatura d''a muntagna - 5w) 'O spirito pesante - 6w) 'O spirito d''o cavallo - 7w) L'auciello ca se fa pesante - 8w) 'A massaria d''o munaciello - 9w) 'A filosofia 'e zi' Luvige 'o Scassaporta - 10w) 'E cunt''e famiglia: la sciabola del nonno - il Caio Duilio - Sessano - 11w) 'O cunto d''o chiuvano - 12w) 'O cunto d''a pica - 13w) 'A parrella mancenara - 14w) La talpa ed il rospo - 15w) 'O pesce d'aprile

v) Scarabocchi

1v) 'E pennine - 2v) L'inchiostro 'e sauce: gli asili - le elementari - le medie - il "Pinocchio" di Collodi - il libro "Cuore" - 3v) 'O tema 'e Giorgino - 4v) 'E lettere 'e zi' Nicola - 5v) 'E quadernielle nire d''a scola: 'o ginnasio - 'o liceo - 'a 'ritmetica - 6v) L'atlante geografico e la vecchia radio del '38 - 7v) Le roi ayant à la chasse

z) Profumo di vecchiaia

1z) Mater - 2z) Simona, l'ultimo gioco



Un assaggio del testo che ora è andato esaurito ed è reperibile nelle biblioteche pubbliche

Il gioco degli angeli.

Prima dell'infanzia c'era un gioco che arrivava sulle ali degli angeli

Col canto/pianto s'attraversava in tumulto la cruna d'un ago. Venivamo adagiati come avida piuma a succhiare aria e latte al seno più morbido del mondo, che sapeva d'albicocca ed era difficile da dimenticare.

Le nostre mamme infatti erano sempre le prime ad arrampicarsi sugli alberi, come delle diavole. Scomparivano tra le foglie delle cime, dove i pomi avevano il volto rosso del fuoco.

Poi ci poggiavano nella "naca" tra candidi merletti, dove continuava il sogno di Dio che ci tiene in terra. Qualche amica di famiglia sotto gli occhi attenti della madre ci teneva in bilico nel palmo della mano stringendo i piedini in una morsa. Sorrideva alle nostre paure di morbide incoscienze finché il braccio reggeva o le nostre ginocchia riuscivano a star dritte. Sfrullavamo quindi sui loro seni, nei lacci di una stretta sotto una scarica di friccichi e di baci.

Poi ci assopivamo a questo mondo e ci aprivamo all'altro. Un'ala ci sfiorava le gote, (allora lo poteva fare senza imbarazzi). Spiegavamo al lenzuolo della primavera un sorriso che le donne dicevano degli angeli.

A qualcuno può accadere ancora oggi.



1) I giganti e la terra

a) Il vento nelle gambe

Tra le erbe dell'insalata di campagna capitava il dente di leone (“*e cardognole*”): non ci faceva più coraggiosi, ma sviluppava nelle gambe quei soffioni che prendono facilmente il vento. E ancora non si fermano.

Quando si combinava una marachella mettevamo le ali ai piedi, superavamo d'un salto le scale, mentre dalle porte schizzavano fuori i proiettili di scope o di scarpe.

.... E così via per non finire mai



Pieter Bruegel il Vecchio (1525-1530 – 1569)

Angelo Di Mauro